

Facciamo Chiesa insieme

“Perché tutti siano una cosa sola” (Gv17,21)

Triennio Pastorale 2019-2022

Carissimi,

diamo inizio ad un nuovo anno pastorale, con un nuovo progetto triennale, ovviamente senza tralasciare e dimenticare quello del triennio appena trascorso **“Una Comunità con Maria in cammino verso Gesù Cristo”** che nelle maniere più varie abbiamo cercato di mettere in pratica, anche se alcuni degli obiettivi fissati non sono stati raggiunti per svariati motivi. Certo, questo non ha impedito come comunità di metterci in cammino verso Gesù Cristo a scoprire la gioia della sua presenza nella nostra vita. E’ proprio questo che oggi ci spinge a raggiungere un altro ambizioso obiettivo come comunità e cioè quello di costruire insieme la nostra Parrocchia come troviamo sintetizzato nello slogan del nuovo **Triennio Pastorale 2019-2022: Facciamo Chiesa Insieme “Perché tutti siano una cosa sola”** (Gv 17,21).

ORA E’ IL TEMPO FAVOREVOLE

In un mondo che cambia con una velocità mai prima sperimenta **due rischi** insidiano permanentemente la nostra vita:

1. quello di **rivolgere lo sguardo all’indietro** e di vivere di rimpianti, abbarbicandoci ad un passato che solo apparentemente può offrirci sicurezza e finisce invece per diventare un comodo rifugio per chi non ha il coraggio di salire sul treno della storia che avanza. Chi cade in questo tranello si mummifica, è ossessionato da un’insoddisfazione insanabile e soffre di un disadattamento senza soluzione;

2. quello di **perdersi in sogni** tanto ideali quanto irreali, perché non fanno i conti con la concretezza dell’oggi. Anche, questo atteggiamento genera una paralisi dell’impegno, perché è più facile e, in un certo senso, più appagante vagare tra le nuvole che tenere i piedi saldamente per terra e misurarsi con la fatica dei piccoli passi quotidiani.

E' lecito sognare un modo migliore e anche Dio ha un sogno che vuole realizzare a favore dell'uomo; per di più, quello di Dio, a fronte della vaghezza dei sogni umani, è un sogno "definito", un progetto organico, certo superiore alle nostre forze e tuttavia realizzabile perché Egli ci mette del suo per renderlo possibile.

Per un cristiano **non è lecito evadere** dalla realtà o stare alla finestra a guardare: i sogni si realizzano vivendo con **piena responsabilità** il presente, assumendosene tutto il peso, imparando a leggere la storia con gli occhi di Dio e cercando nelle sue maglie i segni del suo agire misterioso, da riconoscere e da annunciare. Sta qui il fondamento dell'ottimismo cristiano e il motore del suo impegno nel mondo.

C'È UN MONDO RICCO DI RISORSE

Quando si fa un progetto, non basta definire gli obiettivi da raggiungere, ma occorre anche misurare le forze disponibili, individuare i percorsi e le strategie, cronometrare i tempi e soprattutto valutare le risorse.

Al di là di ogni visione pessimistica, il nostro tempo nella sua complessità, nonostante le sue problematicità, è un tempo straordinariamente **ricco di risorse**. Proviamo a declinarle:

1. **i Giovani**: forse a San Giorgio Morgeto sono meno numerosi che in passato, ma sicuramente più cercatori di futuro; in alcuni incontri che ho avuto con dei Giovani della nostra comunità è emerso il bisogno di trovare risposte autentiche alle loro domande esistenziali e Dio non è escluso *a priori* dal loro orizzonte. Hanno voglia di fare e attendono di trovare gli spazi per esprimere il loro genio e la serietà del loro impegno; se talvolta si bloccano, è perché il mondo degli adulti toglie loro ogni possibilità di realizzazione; spesso sono lontani dalla Chiesa, perché nessuno ha insegnato loro cosa vuol dire "senso di Chiesa", e di conseguenza non sanno dove incontrare Gesù, per imparare da Lui la via del Vero amore;

2. **la famiglia**: anche se sta attraversando una fase molto critica, frutto di un sistematico tentativo di demolizione dalle radici perpetrato da una certa cultura, purtroppo assai invasiva, che si caratterizza per la sua confusione, la famiglia resta il luogo naturale e ideale in cui l'uomo può diventare veramente uomo e la società trova il suo fondamento e la sua base vitale; domanda di essere sostenuta e rivitalizzata, riportandola al centro dell'interesse comune a tutti i livelli;

3. **l'ambiente**: per quanto ferito dall'insipienza dell'uomo, il territorio di San Giorgio Morgeto rappresenta un singolare concerto di natura, arte, storia, costumi, il tutto impreziosito e moltiplicato dalla sua vocazione di luogo di incontro, di cordialità e di accoglienza che sono un patrimonio da non disperdere ma da custodire e promuovere.

IL FUTURO DIPENDE DA NOI

Anche se è vero che non siamo padroni del tempo, non è meno vero che questo impagabile dono ci è dato perché Dio ci domanda di collaborare con Lui nel costruire un mondo migliore. Ma per aprire il presente al futuro è indispensabile una prima sostanziale **conversione**, che è precondizione anche per diventare discepoli di Gesù e seguirlo sulla via del Vangelo: decentrarci, superare la tentazione di vivere a partire dal proprio io e in funzione del proprio io, per **spenderci in vista del bene comune**. Per realizzare il **bene comune** è necessario:

1. **rispettare la dignità di ogni persona**, il cui essere ad immagine di Dio non si perde neanche in presenza di scelte sbagliate e di comportamenti negativi;

2. **concepire la vita che abbiamo e i beni che possediamo come doni da condividere** e non come proprietà esclusive da accaparrare e da privatizzare; è la logica del Vangelo che dice: *“Chi vuol salvare la propria vita la perderà, e chi perderà la propria vita sul modello di Cristo la salverà”* (Mt 16,25); siamo nati per dono e solo il farci dono ci realizza come persone;

3. **stabilire relazioni positive** sempre più allargate, che detto in altri termini significa tessere legami di fraternità, costruire ponti, generare comunione;

4. **scommettere su ciò che unisce** e aborreire tutto ciò che divide, che è proprio di chi si lascia guidare dallo Spirito ed è dalla parte di Dio.

GLI OBIETTIVI COMUNI

Gli obiettivi, che il Progetto Pastorale Parrocchiale per il triennio 2016/2019 ci domanda di mantenere fermi, vengono ulteriormente

rafforzati dalle riflessioni che supportano il cammino pastorale di questo nuovo triennio 2019/2022 e sono:

1. ribadire la centralità della famiglia: in quanto piccola chiesa domestica e cellula viva della Chiesa, è il luogo primario dell'accoglienza e della crescita del dono della fede, oltre che, del dono della vita. E' in essa che si sperimentano le prime relazioni d'amore e si apprende l'arte del donarsi, proprio per questo, l'azione pastorale della Parrocchia non solo non può prescindere dal fare costante riferimento alla famiglia, ma deve metterla al primo posto delle sue attenzioni e delle sue cure, sia perché attualmente essa è attraversata da una pericolosa crisi galoppante che rischia di scar-dinarla, ma soprattutto perché rappresenta una formidabile e insostituibile risorsa per il raggiungimento degli obiettivi ultimi dell'azione pastorale;

2. investire in formazione a tutti i livelli: la formazione è necessaria sia per rendere più qualificante la vita parrocchiale e più qualificati i servizi che essa rende e sia, soprattutto, per tenere desta l'attenzione alla novità dello Spirito. L'impegno formativo è la prima risposta dell'uomo al dono-chiamata di Dio. Occorre prendere con maggiore serietà e valorizzare con attenzione sempre maggiore gli strumenti offerti dalla comunità in tal senso, ma anche le iniziative messe in atto dalla Diocesi;

3. promuovere relazioni che manifestino il nostro essere Chiesa, che nasce dall'Eucaristia e trova nell'Eucaristia la propria sorgente e il proprio modello; si tratta della condizione preliminare per poter adempiere alla missione evangelizzatrice, propria di ogni cristiano e di ogni comunità, ma anche della riprova della maturazione della nostra vita di fede: non può considerarsi discepolo di Gesù chi non dà perché attende di ricevere, chi non accoglie perché ha paura di perdere qualcosa, chi non usa misericordia perché aspetta la misericordia altrui, chi si chiude in se stesso perché ha paura del giudizio dell'altro, chi vede l'altro come un concorrente o perfino un nemico piuttosto che riconoscerlo come fratello; soprattutto non può considerarsi discepolo di Cristo chi coltiva e persegue strade che conducono alla contrapposizione, alla divisione, alla frantumazione: queste sono le vie prescelte dal maligno per distruggere l'uomo e la Chiesa; attenti a non diventare consapevoli o inconsapevoli collaboratori di "satana"!

4. **farcì attenti alle istanze che vengono dal mondo giovanile** per interpretare il futuro che irrompe nel nostro presente e dare il nostro contributo per lo sviluppo dell'umanità; nello stesso tempo, siamo chiamati a inventare e costruire i luoghi dell'incontro, del confronto e del dialogo intergenerazionale aiutando, altresì, i giovani a collocarsi da protagonisti anche nel cammino pastorale ecclesiale;

5. **sviluppare le opere della carità**, facendo attenzione ai bisogni del territorio, per alimentare la cultura della gratuità e rispondere, al di là di ogni inutile polemica, con la testimonianza dei fatti alla prassi diffusa del pregiudizio, del pensar male e della maldicenza, soprattutto nei riguardi della Chiesa;

6. **promuovere la collaborazione con le istituzioni del territorio e le altre espressioni della società** valorizzando il dialogo e la riflessione comune tra le diverse realtà, offrendo il proprio contributo alla formulazione e alla realizzazione di progetti comuni tendenti al bene della collettività.

Da questa breve analisi della nostra comunità nascono le tappe future del cammino pastorale triennale che si snoderà nelle seguenti aree:

PRIMA AREA: PASTORALE DELL'EVANGELIZZAZIONE

➤ CATECHESI FANCIULLI E RAGAZZI

L'annuncio del Vangelo, insieme alla celebrazione e alla testimonianza della carità, è elemento indispensabile della vita di una comunità cristiana. La catechesi è strumento privilegiato dell'annuncio evangelico; con questa consapevolezza la Parrocchia ha cercato, in questi ultimi anni, sia di delineare sempre meglio obiettivi e contenuti, sia di migliorare la proposta catechistica in termini di strumenti, metodi e organizzazione. In particolare, è stato riveduto il progetto di iniziazione cristiana in uso per

quasi dieci anni, in quanto, si è dimostrato fallimentare in molte cose. Per ovviare a questo problema, si è pensato di modificare il programma di formazione, prevedendo l'inizio della catechesi in prima elementare e la conclusione in terza media, attraverso un cammino unico e continuato che giunge al suo termine con il Sacramento della Cresima. La comunità così, offre, cammini catechetici per tutte le fasce di età, seppur con tempistiche e modalità diverse. Il percorso, infatti, prevede diverse tappe per la preparazione ai Sacramenti secondo questa scansione:

I Elementare	<p>III domenica di Avvento Consegna “volto di Cristo” <i>“Con il nome del nostro Dio che si è fatto conoscere da noi. Il Figlio è diventato uno come noi, nato da Maria: il suo nome è Gesù. È Lui che ci fa conoscere Dio”</i></p>
II Elementare	<p>V domenica di Quaresima “Consegna del sale” <i>“Che ha il compito di farli diventare “sale della terra” (Mt 5,13), cioè persone che danno gusto e sapore alla vita con il Vangelo</i></p>
III Elementare	<p>IV domenica di Quaresima Consegna “Padre Nostro” <i>“è la preghiera che Gesù stesso ha insegnato ai suoi discepoli con la quale ci rivolgiamo a Dio, come suoi figli”</i></p>
IV Elementare	<p>Prima Confessione Prima di celebrare il Sacramento i bambini si preparano attraverso un ritiro</p>
V Elementare	<p>III domenica di Quaresima Consegna “Croce” Prima comunione nel mese di maggio Prima di celebrare il Sacramento i bambini si preparano attraverso un ritiro spirituale a loro misura</p>
I Media	<p>II domenica di Pasqua Rinnovo Promesse Battesimali I ragazzi sono aiutati a comprendere il Battesimo nella sua ricchezza, preparando il cammino che li porterà a confermare la propria scelta di vita cristiana</p>
II Media	<p>II domenica di Pasqua Consegna BIBBIA entrando così a contatto con la Parola di Dio</p>
III Media	<p>CRESIMA Prima di celebrare il Sacramento i ragazzi si preparano attraverso un ritiro</p>

I bambini e ragazzi impegnati nel percorso di catechesi sono circa **180** e **20** sono i Catechisti responsabili della loro formazione.

- Gli incontri di catechesi sono di un'ora a cadenza settimanale con i giorni che variano a seconda delle esigenze di ogni singola classe. Ogni classe è guidata da un minimo di due catechisti, i quali, anticipatamente, preparano il tema da trattare durante le lezioni, seguendo il sussidio formativo fornito dalla CEI. L'impianto catechistico è basato sui testi ufficiali del progetto Magnificat, mediati dall'uso di quaderni attivi.
- Ai ragazzi, all'inizio dell'anno scolastico, viene consegnata una scheda per l'iscrizione al nuovo anno catechistico, essi possono scegliere la sede fisica nella quale frequenteranno le classi del Catechismo (Sede di Santa Marina o Centro storico presso la biblioteca comunale).
- L'anno catechistico si inaugura la prima domenica di ottobre e si conclude la prima domenica di Giugno. Per la sua conclusione, si celebra la Santa Messa sul prato ai piedi del castello e poi si rimane insieme per festeggiare con tutte le famiglie.
- I bambini e ragazzi fanno esperienze di fede, anche fuori dalle proprie aule di Catechismo. Tra queste esperienze si possono ricordare: l'andare a recitare il Rosario nelle case degli ammalati, il recarsi a visitare gli anziani nelle case di riposo, l'accompagnare i ministri straordinari a portare l'Eucarestia agli ammalati, la visita alla tendopoli di San Ferdinando, vera testimonianza di carità e sacrificio. A proposito di carità, i ragazzi si assumono un impegno significativo durante la giornata missionaria di ottobre. Ogni classe all'inizio dell'anno catechetico riceverà un salvadanaio dove ogni bambino nella libertà è chiamato a fare una piccola rinuncia per una finalità caritativa. Nelle domeniche di Avvento e di Quaresima i ragazzi vengono anche coinvolti nella raccolta dei generi alimentari per i bisognosi.

- In occasione dei “tempi forti”, vengono preparate le varie animazioni della liturgia domenicale coinvolgendo ragazzi e genitori.
- Il Parroco incontra i nuclei familiari nelle loro case nel tempo di Avvento (centri di ascolto), individuando delle famiglie che accolgano a loro volta altre famiglie. Nel periodo di Quaresima, invece, visita personalmente tutte le famiglie, iniziando da quelle dei bambini che si erano assentati per più ore dalle classi di Catechismo.

➤ **FORMAZIONE DEI CATECHISTI**

è stata sottolineata in numerosi documenti dell’Episcopato Italiano e degli organismi ad esso collegati. Si ribadisce, tra l’altro, la necessità di dare maggiore spazio e importanza alla formazione dei catechisti, troppo spesso trascurata o sottovalutata. Deve crescere la convinzione che “investire” nella formazione è un’impresa di sicuro rendimento. La fede “ricevuta” ha bisogno di essere trasmessa e, per essere comunicata come buona notizia a chi si accosta ad essa, necessita di operatori catechistici formati in grado di comprendere il cambiamento culturale e religioso in cui viviamo, per farsi “catechisti di strada” come Filippo sulla strada di Gaza e Gesù Cristo risorto sulla strada di Emmaus.

Si pensa di determinare come segue il percorso di qualificazione e di accompagnamento del **servizio dei catechisti**:

- Per la formazione personale i catechisti si avvarranno delle catechesi e del gruppo;
- I catechisti prenderanno parte alle iniziative dell’Ufficio Catechistico Diocesano;
- Per calibrare e verificare l’itinerario da proporre ai fanciulli/ragazzi vi saranno incontri specifici a cadenza mensile sotto la guida del parroco o di un esperto in materia.

➤ **FORMAZIONE FAMIGLIA.**

Non è certamente facile trattare dell'esperienza della fede all'interno della famiglia d'oggi. Gli incontri mensili che vengono proposti hanno un carattere positivo e pratico e intendono rispondere a questa domanda: *che cosa possiamo fare che già non stiamo facendo per le nostre famiglie?* Sullo sfondo di questa riflessione c'è una duplice convinzione: la famiglia è il luogo in cui oggi si sta giocando, in gran parte, la fede o l'incredulità del futuro. La famiglia è il luogo dove i genitori possono agire in maniera tanto efficace da recuperare e rinnovare la fede e la società civile.

➤ **FORMAZIONE PERMANENTE PER LE CONFRATERNITE E PER I PORTATORI DELLE STATUE.**

Lo scopo di queste catechesi è quello di fornire una riflessione sulla nostra fede in Gesù Cristo per una consapevolezza della nostra testimonianza di fede vera e autentica all'interno della nostra Comunità

➤ **GRUPPO BIBLICO.**

Abbiamo bisogno di conoscere la Parola di Dio, perché senza di Essa il nostro cammino resta oscuro: *“lampada ai nostri passi e luce sul nostro cammino”* (cfr. Sal 118,105).

Ne abbiamo bisogno non solo per noi stessi, ma anche per aiutare altri a trovare la via della vita. Dice infatti il Signore: *«Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutt'e due in una buca?»* (Lc 6,39).
Gli incontri si svolgeranno **Martedì (ogni 15 gg) alle ore 18:30**

➤ **PERCORSO PREMATRIMONIALE.**

Di che cosa si tratta? Il percorso prematrimoniale è un corso di preparazione al sacramento del matrimonio che dura pochissimo e consta di otto incontri, uno ogni 15 giorni, il corso viene tenuto dal parroco, psicologi, ginecologi, avvocati ed educatori. Questi appuntamenti non solo hanno un carattere tecnico, ma sono anche incentrati sul cercare di capire il significato del matrimonio, sul fare un cammino di coppia e di gruppo ponendosi domande fondamentali per scoprire la vocazione al matrimonio.

➤ **AZIONE CATTOLICA:**

seguiranno il proprio itinerario associativo, che si concentra sulla dimensione vocazionale, con l'obiettivo di corrispondere alla chiamata di Dio nelle diverse condizioni di vita, ma anche con l'impegno di offrire la proposta dell'AC ad altri adulti della Comunità, specialmente ai genitori dei ragazzi di ACR ricordando che ogni proposta è convincente se passa attraverso la testimonianza credibile di chi fa la proposta.

Gli incontri si svolgono ogni mercoledì dopo la Santa Messa serale

SECONDA AREA: PASTORALE GIOVANILE

Si sente ormai l'esigenza, per i motivi sopra citati, di costituire una **Commissione per la Pastorale Giovanile** fatta da giovani volenterosi allo scopo di cercare le forme idonee per promuovere il protagonismo giovanile in campo pastorale, civile, sociale e per favorire il dialogo intergenerazionale. Quindi si proverà a organizzare nel corso dell'anno dei **momenti aggregativi** dei giovani. Inoltre dovrà essere attuato il **coordinamento tra i diversi gruppi giovanili** presenti in parrocchia, organizzando a tale scopo degli incontri comuni, per favorire la conoscenza e la complementarietà.

Certamente saranno sempre presenti e valorizzati in parrocchia i seguenti gruppi:

➤ **ACR-GIOVANISSIMI-GIOVANI:**

Il cammino in Azione Cattolica mira, in accordo con la sua stessa natura, a mettere in azione la Parola attraverso la preghiera e il sacrificio.

Le tematiche dell'anno associativo cambiano di anno in anno. Gli incontri si svolgono così: **Tutti i bambini ACR (gruppi 6/8-9/11 e 12/14) giovanissimi e giovani si incontrano a scadenza settimanale**

➤ GRUPPO GIOVANISSIMI POLISPORTIVA:

È necessario costruire insieme a loro un percorso leggero – adatto alle loro esigenze di tempo – ma nello stesso tempo intenso dal punto di vista dei contenuti, realmente capace di suscitare una risposta matura: un’adesione interessata o un rifiuto, che però abbia cognizione di causa. E’ già presente un gruppo giovanissimi della *Polisportiva* che ha dato buoni risultati in fase embrionale, occorre ampliare le possibilità di quest’esperienza andando a insistere maggiormente sull’idea di un coinvolgimento personale e autonomo nella realtà in cui si è calati – in termini di volontariato, di servizio in parrocchia o di carità – e sulla riscoperta di una fede che sappia rendere ragione alle domande di chi si affaccia all’età adulta.

➤ POLISPORTIVA PARROCCHIALE:

“Chi sogna da solo realizza utopie; chi sogna con gli altri costruisce la storia”.

Chi siamo?

Lo sport come strumento di maturazione personale e di impegno sociale, così recita l’articolo 2 dello Statuto della Polisportiva San Giorgio M., fortemente voluta dal nostro Parroco don Antonio Sorrentino e da Nando Sterrantino, Spanò Gino, Mario Milone e Vittorio Sorrenti e da altri collaboratori.

Proprio la sinergia tra questi responsabili rappresenta il biglietto da visita più importante per la Polisportiva Parrocchiale che vuole essere nella parrocchia e con la parrocchia un ulteriore strumento per mettere in pratica l’invito che **Giovanni Paolo II** rivolge agli sportivi in occasione del Giubileo del 2000 ovvero *“favorire l’affermarsi di valori importanti quali la lealtà, la perseveranza, l’amicizia, la condivisione, la solidarietà e la legalità; uno sport che contribuisca a far amare la vita, educi al*

sacrificio, al rispetto ed alla responsabilità, portando alla piena valorizzazione di ogni persona umana”.

A chi si rivolge la Polisportiva?

A tutti quei bambini e ragazzi ai quali basta una palla anche di carta per renderli felici e capaci di inventare giochi di tutti i generi; a quei papà con tanto di pancetta ed acciacchi che però a tirare un calcio ad un pallone ogni tanto non rinunciano evocando i trascorsi di un tempo perché lo sport ti fa tornare come bambini, insomma tutti quelli di ogni età che hanno ancora voglia di divertirsi, sudare e a volte ridere anche di se stessi.

Lo sport, il vero sport, è questo, coinvolge tutto di noi, ci forma ci dà delle sensazioni e quindi delle idee di noi, degli altri, della vita. Anche noi vogliamo dare il nostro contributo alla realizzazione del progetto pastorale della Parrocchia e raccogliere la sfida educativa.

Siamo certi che si può educare anche attraverso lo sport e trasmettere la gioia di vivere e di stare insieme.

Le nostre Proposte:

- **Percorso formativo** per i Ragazzi (da 13 a 16 anni), con scadenza quindicinale, che ha come obiettivo la formazione di coscienze sane e responsabili, attraverso la conoscenza di varie problematiche sociali quali: *la ‘ndrangheta, l’immigrazione, la droga, le carceri, l’Aids etc. etc.* che come diceva un grande maestro dell’educazione San Giovanni Bosco mira a formare “*veri cristiani e onesti cittadini*”.

- **Partecipazione ai Tornei di Calcio Invernali e Primavera**
Campionati **ASI** e **LIBERTAS** rivolte alle seguenti categorie:
Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi

- **Esperienze Estive:** partecipazione a **tornei nazionale e internazionali; Summer Camp** che mira ad una formazione Umana, Sportiva e Spirituale
- **Momenti Ricreativi e Sportivi con i Genitori:** *Partite di calcio tra genitori e figli; momenti di fraternità; incontri di formazione genitori/figli; Uscite culturali.*

OBIETTIVI POLISPORTIVA

- Avere **RISPETTO** delle persone, dell'ambiente e delle regole.
- **TOLLERANZA** e **ACCETTAZIONE** di tutto quello che è diverso dal mio modo di essere, di vedere e di pensare.
- **FARE GRUPPO**, inteso come imparare ad aiutare e a farsi aiutare, sviluppando il senso di appartenenza.
- **DIVERTIRSI**, ovvero provare piacere da qualsiasi attività che coinvolge ed emoziona.
- Sviluppare la capacità di essere **INDIPENDENTI** e adattarsi alle nuove situazioni.
- Prestare attenzione alla **COMUNICAZIONE** e alle **RELAZIONI INTERPERSONALI**.
- Educare ad una **SANA COMPETIZIONE** nel rispetto delle regole e del compagno di gioco. Anche l'avversario è un compagno di gioco.
- Educare ad una **CORRETTA VITTORIA** e all'**ACCETTAZIONE DELLA SCONFITTA**, l'essenziale è la certezza di essersi battuti bene.
- **CONTRASTARE L'ABBANDONO SPORTIVO**, coltivando l'entusiasmo, un approccio positivo alla vita e il coraggio di andare avanti e non mollare mai.

➤ **PROGETTO GIOVANI “Sotto Sopra”:**

E' una sperimentazione nata all'interno del Consiglio Pastorale Parrocchiale finalizzata a trovare una risposta alle attese di rinnovamento della nostra realtà sociale. Con un gruppo di giovani che hanno aderito si sta procedendo a studiare possibili sbocchi lavorativi che diano la possibilità di rispondere alle attese lavorative e contemporaneamente porsi l'obiettivo più grande della valorizzazione delle potenzialità e economiche e sociali del nostro territorio.

TERZA AREA: PASTORALE LITURGICA E GRUPPI DI PREGHIERA

Alcune attenzioni liturgiche possano divenire stile celebrativo della nostra comunità capace di esprimere in modo sempre più eloquente il profondo significato dei gesti e dei misteri che celebriamo.

- Nell'organizzazione delle celebrazioni sarà data una maggiore attenzione alla famiglia, in modo tale che possa meglio risaltare la sua identità di piccola chiesa domestica e cellula viva della Chiesa;
- Il servizio del lettore non sarà affidato al caso attraverso la chiamata di persone disponibili all'inizio della celebrazione, ma sarà affidato ad una turnazione predisposta stabilita dopo aver raccolto la disponibilità dei lettori. E' quanto mai necessario formare il gruppo lettori con una proposta formativa specifica che dia indicazioni sul senso e sul modo di proclamare la Parola di Dio nell'assemblea liturgica;
- sarà ulteriormente promosso il **Gruppo Ministranti** tra i fanciulli e , i ragazzi;

- per **promuovere una partecipazione più attiva** dell'assemblea celebrante alla liturgia sarà migliorato il servizio liturgico reso dal **coro parrocchiale**.
- saranno realizzate apposite iniziative per incentivare nei membri della comunità la riscoperta del **senso cristiano della domenica**
- sarà adeguatamente animata l'**Adorazione eucaristica** che si svolge ogni giovedì e in alcuni momenti dell'anno liturgico;
- sarà promossa la celebrazione comunitaria della **Liturgia delle Ore** in alcuni periodi dell'anno liturgico;
- sarà curata l'animazione delle **processioni** parrocchiali.
- si cercherà di potenziare il **gruppo di servizio** tra volontari per la cura della Chiesa per garantire nel modo più adeguato il decoro delle celebrazioni parrocchiali.

➤ **GRUPPO DI PREGHIERA O CENACOLO “CUORE IMMACOLATO DI MARIA RIFUGIO DELLE ANIME”:**

Natuzza Evolo, mistica calabrese affermò di non conoscere il significato della parola “Cenacolo” così lo chiese alla Madonna. Lei le rispose: “Quando tre o quattro persone si uniscono, naturalmente con fede, e pregano, è Cenacolo”. Ecco cosa riferì Natuzza: “ La Madonna mi ha detto che Gesù è triste. Il mondo rinnova continuamente la sua crocifissione. Quindi c'è bisogno di fare penitenze e di pregare molto. Allora le ho detto: “Ordinatemi, Madonna mia, e io faccio tutto quello che voi volete”. Lei mi ha risposto: “Parla con tutti i tuoi amici di fare un cenacolo in ogni famiglia, pure di tre o quattro persone. Cominciano così e poi piano piano s'ingrandiscono e la preghiera aumenta. Se fatto con fede e di continuo, se fatto con amore e senza fanatismo può crescere, può amare, può invogliare

gli altri e il Signore sarà certamente più contento, perché alleggeriamo i suoi dolori”. Io ho parlato con le persone e a poco alla volta i Cenacoli sono aumentati. La Madonna adesso è tanta contenta; però ogni volta mi dice: “Crescete e moltiplicatevi perché questa preghiera giova tanto per la riparazione dei peccati del mondo e per salvare i giovani”.
Il cenacolo di preghiera si terrà durante l’Adorazione Eucaristica ogni giovedì in Chiesa Madre.

➤ **ASSOCIAZIONE FIGLI TRA GLI ANGELI**

Sono un Comunità di famiglie che hanno vissuto la perdita di un/a figlio/a e desiderano essere vicini a chi sta vivendo la stessa dolorosa esperienza perché nessuno sia solo in un momento così difficile e oscuro. Sono contrari a qualsiasi forma di medianità o messaggi con l’aldilà. Il loro sostegno si avvale esclusivamente di testimoni, famiglie che hanno attraversato lo stesso dramma.

Attraverso incontri personale con il sacerdote e comunitari con la celebrazione mensile della S. messa cercano di fare insieme un percorso luminoso che dia senso a quanto accaduto e apra orizzonti di una vita nuova. L’associazione figli tra gli angeli diventa per la nostra comunità un grande segno di testimonianza di fede e speranza.

QUARTA AREA: PASTORALE TERZA ETÀ’

Si cercherà di curare l’azione pastorale riguardante tale fascia di età, che in questa Parrocchia raccoglie un numero abbastanza elevato di persone:

- ✓ si continuerà nell’**accostamento delle persone costrette in casa** dalla cattiva salute in modo da far sentire loro la vicinanza della comunità parrocchiale e sensibilizzarle circa la frequenza ai

Sacramenti compito che già stanno svolgendo con amore e dedizioni i ministri straordinari dell'Eucarestia;

- ✓ si studieranno **forme di evangelizzazione**, tese a far superare la diffusa mentalità per la quale ricevere in casa i Sacramenti è percepito come un cattivo auspicio;
- ✓ la celebrazione comunitaria del **Sacramento dell'Unzione degli Infermi** in occasione della **Giornata del Malato** (11 febbraio), con la possibilità di replicarla in occasione delle tradizionali "Peregrinatio Marie" nel mese di maggio

QUINTA AREA: PASTORALE DELLA CARITA'

Perché è indispensabile la Caritas parrocchiale?

Perché è diventata oggi il segno concreto, visibile, espressione irrinunciabile della stessa essenza della Chiesa. Se una Parrocchia non ha qualche forma di Caritas, c'è motivo di dubitare che quella Parrocchia non celebra bene l'Eucaristia, soprattutto non la vive come comunità. Per questa ragione, e altre se ne potrebbero aggiungere, si è costituita nell'anno 2017 il gruppo caritas che ha preso il nome di "**Caritas parrocchiale Maria Madre della Divina Provvidenza**" che si occuperà:

- di raccogliere alimenti e vestisti per i bisognosi;
- Si coordinerà con la Caritas diocesana nella sensibilizzazione e promozione della Carità;
- Collaborerà e coinvolgerà i gruppi parrocchiali per l'educazione della Carità;
- Entrerà in dialogo con i gruppi giovanili della parrocchia per dare il suo contributo nella formazione alla carità delle giovani generazioni e creare opportunità di inserimento di giovani nel gruppo Caritas;
- Visiterà le persone sole e bisognose per far sentire loro la presenza amorevole di Dio .

Inoltre:

- Sarà promossa la **formazione degli operatori della carità**, con incontri sistematici programmati a livello parrocchiale e con la partecipazione alle iniziative degli organismi diocesani
- sarà promossa la **collaborazione con le istituzioni pubbliche e con i gruppi presenti nel territorio** per operare in sinergia e venir meglio incontro alle povertà vecchie e nuove che vi si manifestano;
- sarà allestito in Chiesa per i tempi forti uno **spazio permanente per la raccolta di generi alimentari** (“*pozzo della carità*”) da destinare alle famiglie bisognose locali;
- all’interno dei **percorsi catechistici** per fanciulli e ragazzi, la Caritas programmerà interventi di formazione .

APPENDICI

ESPERIENZE ESTIVE:

➤ ESPERIENZE POLISPORTIVA (sportivo – culturali – spirituali):

La **Polisportiva Parrocchiale**, lavora ogni anno alla realizzazione di tournèe sportiva-culturale-spirituale , che si svolgono quasi sempre nel periodo di giugno /luglio. L’esperienze vede coinvolti tutti i ragazzi e i dirigenti della nostra polisportiva. Saranno queste occasioni non solo sportive, visto che svolgeranno tornei con ragazzi di pari età, ma avranno modo di conoscere nuove realtà sociali e, ambientali. Durante le tournèe avranno la possibilità, oltre a disputare le partite, a visitare le attrazioni turistiche della città dove si svolgeranno l’esperienza, importanti per conoscere nuovi stili vita economici, culturali, sociali e religiosi.

➤ CAMPO SCUOLA GIOVANI E ADULTI :

Il campo scuola è un momento importantissimo per i gruppi a cui vieni proposto in quanto è la conclusione - inizio del proprio anno formativo. Ritirarsi per una settimana significa distaccarsi dalla vita di tutti i giorni, dai problemi, dalle divergenze con gli altri, per iniziare un breve periodo in compagnia di tutti coloro che ti sono stati vicino durante il cammino annuale. Al campo s'impara ad essere servitori e responsabili di se stessi, rispettosi verso gli altri e verso la natura che ci circonda. Si riesce a gioire delle cose più piccole, ma soprattutto si cerca di accrescere la propria fede. I campi si svolgeranno sempre nel periodo di fine luglio inizi di agosto per i **Giovanissimi , Giovani Adulti e acr**

➤ ESTATE RAGAZZI:

L'oratorio estivo è una tappa fondamentale dell'anno sia per il numero di bambini e ragazzi che coinvolge, sia per la totalità dell'esperienza. Si passano insieme 4 ore al giorno e nella quotidianità si consolidano relazioni importanti sia dal punto di vista della crescita, della fede e dal punto di vista educativo.

➤ PROPOSTE PELLEGRINAGGI:

Lourdes, Terra Santa, Fatima, Czestochowa – Polonia, Loreto, Assisi, Pietralcina e Pompei

➤ FESTE E TRADIZIONI

Accanto alle proposte estive rimangono come momenti significativi di fede, d'incontro e di aggregazione per tutta la comunità le feste:

- La Settimana Santa
- Festa di San Giorgio Martire (23 Aprile)
- Tredicina di Sant'Antonio (dal 1 al 13 Giugno)
- **CORPUS DOMINI**

- Festa di San Giovanni Battista (24 Giugno)
- Settenario Beata Vergine del Carmelo (dal 9 al 16 Luglio)
- Festa di San Giacomo Apostolo (25 Luglio)
- Festa San Domenico (8 Agosto)
- Quindicina Maria SS Assunta (dal 1 al 15 Agosto)
- Settenario Madonna della Montagna – Melia (dall’ 1 all’8 Settembre)
- Festa Maria SS. del Santo Rosario (7 Ottobre)
- Festa Santa Barbara (4 Dicembre)
- Novena del Santo Natale (dal 16 al 24 Dicembre)

STRUMENTI DI COLLEGAMENTO

✓ **Il Foglio Mensile:**

Illustra in forma dettagliata gli appuntamenti parrocchiali relativi al mese indicato e gli altri che cammin facendo solitamente si aggiungono; e viene **diffuso a fine mese attraverso le Messe** domenicali e pubblicato sul sito internet della Parrocchia.

✓ **Il Sito mediatico:**

Il sito della Parrocchia (<http://www.sangiorgioparrocchia.it>) vuole essere una “vetrina” della vita parrocchiale, utile per i fedeli che vivono distanti dalla realtà comunitaria per informarsi di tutto ciò che avviene nella nostra comunità parrocchiale. ed una “piazza” dove ognuno può, in maniera opportunamente disciplinata, intervenire per offrire il proprio contributo alla crescita comune.

✓ Il Giornale Parrocchiale:

Daremo vita ad un giornale parrocchiale, da stampare in forma cartacea e da pubblicare sul sito internet, quale strumento per:

- * raccontare la vita parrocchiale e quella dei gruppi ecclesiali;
- * rendere pubbliche le scelte degli organismi di partecipazione;
- * incentivare il confronto e il dialogo;
- * accompagnare l'impegno pastorale e formativo

Concludo questo mio breve lavoro augurandovi un buon cammino verso la Santità con le stesse parole dell'Apostolo Paolo ai Colossesi:

“Noi rendiamo grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, continuamente pregando per voi, avendo avuto notizie della vostra fede in Cristo Gesù ... non cessiamo di pregare per voi e di chiedere che abbiate piena conoscenza della sua volontà, con ogni sapienza e intelligenza spirituale, perché possiate comportarvi in maniera degna del Signore, per piacergli in tutto, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio” (1,3-4.9-10).

Il nostro futuro è tutto qui:
crescere nell'esperienza di Dio
e comportarci in maniera degna di Lui,
portando frutto in ogni opera buona.
Questo significa essere Cristiani.

San Giorgio Morgeto lì 06.10.2019

XXVII Domenica T.O. anno C
Apertura Anno Pastorale 2019/2020

Vostro in Cristo
Sac. Antonio Sorrentino
Parroco